



LA NOSTRA MESSA

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

29 settembre 2024

Giornata del Migrante e del Rifugiato

Quando un'anima di questo mondo fosse consumata dal fuoco della carità tanto da divenire malleabile e liquefatta come cera, che cosa le manca se non che le sia proposta «la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (Rm 12,2) come una norma per giungere alla perfetta carità cui sempre conformarsi? Come il metallo fuso scorre con facilità verso i luoghi più bassi, dovunque trovi un passaggio, così l'anima in questo stato si sottomette a ogni obbedienza e si piega volentieri a ogni umiliazione secondo la disposizione divina.

Riccardo di san Vittore

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Dn 3,31.29.30.43.42

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Rientriamo in noi stessi ed allontaniamoci dalla ingiustizia. Il Signore ci donerà perdono e vita.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che hai assunto la condizione di servo, Kyrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Cristo, che ti sei fatto obbediente sino alla Croce, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, che il Padre ha esaltato, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

Oppure:

O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo!

Dal libro dei Numeri

11, 25-29

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.

Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento.

Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18 (19)

Re Mi m7 Fa#m Sol Mi m La 4 La
I pre-cet-ti del Si-gno-re fan-no gio-i-re il cuo-re

4 Re Fa#m Sol RMi m La Re

℟. **I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. ℟.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. ℟.

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti. ℟.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato. ℟.

SECONDA LETTURA

La vostre ricchezze sono marce.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

5, 1-6

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.

Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 17, 17b.a

℟. **Alleluia, alleluia.**

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità.

℟. **Alleluia.**

VANGELO

Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.

Dal Vangelo secondo Marco

9, 38-43.45.47-48

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Mae-

stro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Radunati dalla parola di Dio nell'unico corpo di Cristo, preghiamo insieme e diciamo:

L. Consacraci nel tuo amore, Signore.

Perché la Chiesa, attenta a cogliere i segni dei tempi, guidi l'umanità alla fiducia sempre nuova nel Dio della vita, preghiamo.

Perché il dialogo fra i cristiani e i rappresentanti delle altre religioni continui fraternamente, nella disponibilità a riconoscere le ricchezze presenti in ogni comunità di fede, preghiamo.

Perché chiunque sia in esilio dalla propria terra sia riaccolto in seno alla comunità civile e alla Chiesa e la nostra terra diventi la casa comune di tutti i fratelli e le sorelle, preghiamo.

Perché ciascuno di noi rispetti l'unicità di ogni persona e si metta in ascolto della voce di Dio che opera nella storia, preghiamo.

P. O Dio, tu che accogli le richieste che nascono in un cuore sincero, fa' che doniamo con gioia ogni bene che viene da te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - VIII del T.O.

ANTIFONA DI COMUNIONE Sal 118,49-50

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questa mi consola nella mia miseria.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annun-

Oggi ci viene chiesta una profonda libertà davanti a Dio e al suo agire. Sia nella Prima Lettura, sia nella pagina evangelica ci troviamo di fronte all'operato di Dio e alla reazione di alcuni che si ritengono servi del Signore e che si scandalizzano della profonda libertà con cui Egli agisce.

Il primo scandalo è proprio quello di credere di possedere Dio, di essere gli unici depositari del suo volto perché seguiamo lui. Giovanni intende impedire l'attività dell'uomo "perché non ci seguiva" cioè non era membro del loro gruppo. Il racconto richiama il noto episodio biblico che leggiamo nella Prima Lettura: dietro comando di Dio, Mosè sceglie 70 anziani come suoi collaboratori e su di essi Dio fa scendere il suo Spirito, che si manifesta mediante la facoltà di profetizzare. Anche due di essi, che in quel momento si trovavano fuori del gruppo, ricevono la stessa prerogativa. Come Mosè anche Gesù respinge la richiesta che gli è stata fatta di impedire a Eldad e Medad di profetizzare (Prima Lettura), all'esorcista di esercitare il suo ministero (Vangelo). Gesù ridimensiona le pretese di Giovanni e dei

ciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. Amen.

P. Nel nome del Signore, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

suoi discepoli. Compiere i miracoli nel nome di Gesù è già aver riconosciuto la sua autorità, è già essere stati visitati dallo Spirito Santo. La comunità dei credenti in Cristo è molto più grande del ristretto gruppo dei discepoli e Gesù invita i suoi a non rinchiudersi in una mentalità chiusa e settaria. Il volto di Dio è rivolto a tutti e ogni piccolo ne è il custode Gesù non afferma che tutti debbano appartenere al gruppo dei suoi discepoli, il volto di Dio travalica i confini in cui lo si vorrebbe rinchiudere. Escludere coloro che non ci seguono è una pretesa, un potere che non ci deve appartenere per non esserne posseduti e scandalizzati. Gesù dunque suggerisce un atteggiamento accogliente verso tutti coloro che non si presentino apertamente come nemici. Non è possibile pensare a tutti gli estranei come a nemici, la cosa fondamentale è riconoscere il nome di Gesù, la sua autorità, l'entrare in comunione con Lui. Anche i detti successivi tendono a dirci qualcosa della sequela Christi: tutto ciò che nel proprio intimo ostacola la sequela di Gesù (significato dall'occhio, dalla mano, dal piede) deve essere prontamente eliminato per evitare l'esclusione dal regno di Dio.